



Bando Pubblico

D.G.R. n°23/26 del 22/06/2021 e n°34/25 del 11.08.2021 – Reddito di inclusione sociale Altri interventi di contrasto alla Pandemia Covid-19 (noto come R.E.I.S. – Parte II^)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale 2 agosto 2016, n. 18 recante “Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale – “Agiudu torrau.”;”;
- deliberazione della G.R. n° 23/26 del 22/06/2021 avente ad oggetto “Linee guida per il triennio 2021-2023 concernenti le modalità di attuazione del “Reddito di inclusione sociale” di cui alla L.R. 18/2016 e misure per interventi di contrasto alla pandemia Covid-19- Approvazione preliminare”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/25 del 11/08/2021 di approvazione definitiva delle Linee guida per il triennio 2021/2023, concernenti le modalità di attuazione della Legge regionale 2 agosto 2016, n.18 recante “Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale-Agiudu Torrau”;
- La delibera
- La Determinazione dell’Area Servizi Sociali R.G. n. 569 del 17/08/2023 recante “L.R. n°18 del 02 agosto 2016 di istituzione del “Reddito di inclusione sociale” e Linee Guida 2021-2023 di cui alle D.G.R. n. 23/26 del 22/06/2021 e n. 34/25 dell’11/08/2021 - Parte seconda – Altri interventi di contrasto alla pandemica Covid-19 – Approvazione bando e modulistica per l’accesso al beneficio - annualità 2023”.

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

Sono destinatari degli interventi economici le persone e le famiglie residenti e domiciliate nel Comune.

Tali interventi si rivolgono prioritariamente a favore dei nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere al REIS e al RDC (o ad altre forme di aiuto) e che si trovino, a causa delle conseguenze della pandemia Covid-19, in una situazione di disagio socio-economico.

L’intervento prevede l’erogazione di un sussidio economico che non potrà in ogni caso superare gli importi e la durata massima stabiliti per il REIS.

L’ammissione al contributo avverrà sia tenendo conto del peggioramento della situazione economica (anche dal confronto tra ISEE ordinario e ISEE corrente) sia da una valutazione del Servizio Sociale

Professionale che valuterà lo stato di bisogno.

Non potranno essere ammesse alla presente misura, le famiglie con un indicatore della situazione economica equivalente superiore a euro 15.000.

Fermo restando il possesso di un ISEE non superiore a euro 15.000, il Servizio Sociale Professionale potrà valutare l'ammissione alla presente misura di adulti, esclusi dal mercato del lavoro da più di 24 mesi, che convivono con genitori pensionati.

Per tali situazioni la partecipazione ad un progetto di attivazione sociale sarà vincolante.

Con queste risorse posso essere concesse integrazioni reddituali anche ai nuclei che beneficiano del RDC, quando l'importo di RDC mensile percepito sia inferiore al valore REIS mensile riconosciuto sulla base del nucleo familiare e dell'ISEE.

L'integrazione è garantita fino al raggiungimento degli importi mensili che spetterebbero per il REIS.

ART. 2 – REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al RE.I.S.- Parte Seconda i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti e domiciliati nel Comune di Decimoputzu al momento della presentazione della domanda;
- avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE ordinario o ISEE corrente) non superiore a € 15.000,00;
- non essere beneficiari R.E.I.S perché non si hanno i requisiti di accesso o pur avendo i requisiti, non sia stata fatta domanda nei termini previsti dal bando (per motivi indipendenti dalla propria volontà);
- se percettori di Reddito di Cittadinanza o Pensione di cittadinanza, essere beneficiari di un importo mensile inferiore agli importi riconosciuti per il RE.I.S. sulla base del nucleo familiare e dell'ISEE di riferimento come indicato nel presente avviso;
- essere in una situazione di fragilità socio-economica, di emarginazione e di vulnerabilità conseguente alla pandemia Covid-19 o comunque valutata dal Servizio Sociale Professionale.

ART. 3 – VALUTAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

La valutazione dello stato di bisogno da parte del Servizio Sociale Professionale, nel pieno rispetto della propria autonomia tecnico-professionale, avverrà sia tenendo conto della condizione socio-economica di base (definita dall'ISEE secondo i criteri sopra riportati), sia attraverso la valutazione di fattori aggravanti la condizione di bisogno che tengano conto, a titolo esemplificativo:

- della perdita del lavoro e/o della riduzione consistente del proprio reddito familiare a causa delle conseguenze economico-sociali della Pandemia Covid-19;
- della situazione sanitaria precaria in assenza o attesa dei relativi benefici economici, con particolare attenzione ai pazienti colpiti dal Covid-19 dimessi dall'ospedale che hanno perso la propria autosufficienza e necessitano di assistenza domiciliare, le persone ricoverate e/o

dimesse dall'ospedale che devono prendersi cura di un congiunto non autosufficiente o, nel caso di disabili, i minorenni/maggiorenni non capaci di provvedere a loro stessi e assistiti da parenti, per malattia o decesso dei genitori;

- della modifica nelle proprie abitudini di vita a causa delle conseguenze economico sociali della pandemia Covid-19 (acquisti, accesso alle opportunità culturali, scolastiche, relazioni sociali, attività formative, accesso ai servizi non essenziali, ecc.);
- situazione abitativa incerta (rischio di sfratto, coabitazione, usufrutto temporaneo, difficoltà a sostenere le spese del canone di locazione o del mutuo, difficoltà a sostenere il pagamento delle utenze domestiche, ecc.);
- situazioni di emarginazione sociale, o condizione di rischio sociale correlata a dipendenze, problematiche giudiziarie, ecc.;
- presenza di minori e/o anziani non autosufficienti;
- assenza di relazioni parentali considerabili "risorse" (familiari civilmente obbligati ex art. 433 c.c.);
- ogni altro elemento di disagio aggravante la situazione di bisogno, valutato dal servizio sociale nel pieno rispetto della propria autonomia tecnico-professionale;

Fermo restando il possesso di un ISEE non superiore a euro 15.000, il Servizio Sociale Professionale potrà valutare l'ammissione alla presente misura di adulti, esclusi dal mercato del lavoro da più di 24 mesi, che convivono con genitori pensionati. Per tali situazioni sarà vincolante la partecipazione ad un progetto di attivazione sociale privilegiando percorsi di inclusione lavorativa.

Con queste risorse possono essere concesse integrazioni reddituali anche ai nuclei familiari che beneficiano del Rdc, quando l'importo di Rdc mensile percepito è inferiore al valore REIS mensile che sarebbe riconosciuto sulla base del nucleo familiare e dell'ISEE di riferimento. L'integrazione è garantita fino al raggiungimento degli importi mensili che spetterebbero per il REIS indicati al paragrafo 1.2 delle Linee guida Delibera G.R. 23/26 del 22/06/2021.

ART. 4 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'intervento prevede l'erogazione di un sussidio economico che non potrà in ogni caso superare gli importi e la durata massima stabiliti per il RE.I.S., di cui al paragrafo 1.2 delle Linee guida Delibera G.R. 23/26 del 22/06/2021 e come di seguito specificato:

Priorità 1

ISEE euro 0 – 3000

Numero componenti	Importo semestrale	Importo mensile
1	Euro 1.650	Euro 275
2	Euro 2.100	Euro 350
3	Euro 2.550	Euro 425
4 e più	Euro 2.730	Euro 455

Priorità 2**ISEE euro 3001 – 6000**

Numero componenti	Importo semestrale	Importo mensile
1	Euro 1.350	Euro 225
2	Euro 1.800	Euro 300
3	Euro 2.250	Euro 375
4 e più	Euro 2.430	Euro 405

Priorità 3**ISEE euro 6001 – 9360 esclusi**

Numero componenti	Importo semestrale	Importo mensile
1	Euro 840	Euro 140
2	Euro 1.290	Euro 215
3	Euro 1.740	Euro 290
4 e più	Euro 1.920	Euro 320

Priorità 4**ISEE euro 9.360 fino a 12.000**

Numero componenti	Importo semestrale	Importo mensile
1	Euro 540	Euro 90
2	Euro 990	Euro 165
3	Euro 1.440	Euro 240
4 e più	Euro 1.620	Euro 270

Per gli individui e le famiglie con ISEE tra i 12.000 e i 15.000 euro si prenderanno in considerazione gli importi definiti per la priorità 4, di cui al paragrafo 1.2 delle Linee Guida Delibera G.R. 23/26 del 22/06/2021.

I sussidi in oggetto andranno a far parte delle entrate del nucleo familiare del beneficiario ai fini dell'accesso a qualsiasi altra misura di integrazione al reddito/contrasto alla povertà finanziata con risorse comunali, regionali, ecc.

ART. 5 - DURATA

La durata di erogazione del sussidio è fissata in mesi 6.

ART. 6 – IMPORTO E DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER I PERCETTORI DEL REDDITO/PENSIONE DI CITTADINANZA

Per i percettori del Reddito di cittadinanza l'integrazione è garantita fino al raggiungimento degli importi mensili che spetterebbero per il RE.I.S. indicati nelle tabelle di cui sopra.

ART. 7 – MODALITA' DI ACCESSO

La domanda può essere presentata **da un solo componente del nucleo familiare**, così come **risultante dallo stato di famiglia**. **Nell'ipotesi in cui pervengano domande diverse da parte di**

più componenti del medesimo nucleo familiare, sarà ritenuta ammissibile soltanto quella protocollata anteriormente.

Il modulo di domanda (allegato 1 al presente Bando) deve essere corredato dalla seguente documentazione, pena la non ammissibilità della domanda:

- copia del documento d'identità e della tessera sanitaria in corso di validità del richiedente;
- certificazione ISEE ordinaria, oppure certificazione ISEE minori nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti minori oppure certificazione ISEE corrente nei casi di legge previsti.

La certificazione ISEE deve, in ogni caso, essere in corso di validità.

ART. 8 – MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE

I sussidi economici non possono essere utilizzati per il consumo di tabacco, alcool e qualsiasi prodotto legato al gioco d'azzardo.

I sussidi economici **non possono essere erogati a soggetti affetti da dipendenze patologiche**, a meno che non abbiano già intrapreso un percorso riabilitativo.

ART. 9 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso alla misura dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modello, allegato "1", avviene sotto forma di autocertificazione e costituisce attestazione di veridicità delle dichiarazioni contenute

Trattandosi di **intervento a sportello**, il servizio sociale valuterà l'ammissione al beneficio delle domande pervenute con cadenza quindicinale, **a decorrere dal giorno di pubblicazione del bando e non oltre il 30.11.2023**, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie a disposizione o eventuale proroga del termine di scadenza.

L'istanza **allegato "1" al presente Bando** deve essere presentata **presso il Comune di residenza mediante una delle seguenti modalità:**

1. in formato .pdf all'indirizzo mail dell'Ufficio Protocollo: protocollo@comune.decimoputzu.ca.it;
2. in formato .pdf via PEC all'indirizzo: protocollo.decimoputzu@legalmail.it;
3. in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo del Comune, negli orari di apertura al pubblico – dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e il martedì e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

ART. 10 - RICORSI

Avverso i provvedimenti adottati dal Comune di competenza è ammesso **ricorso entro il termine di 15 giorni** dall'avvenuta comunicazione dell'esito del procedimento, che avverrà mediante pubblicazione all'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo web www.comune.decimoputzu.ca.it , Sezione Servizi - Area Sociale.

Ciascun beneficiario, nel rispetto della normativa in materia dei dati personali, verrà identificato con il numero di protocollo assegnato all'istanza presentata. Pertanto si invitano i cittadini a informarsi presso l'Ufficio Protocollo del Comune e/o l'Ufficio Servizi Sociali sul numero di protocollo attribuito,

necessario per la successiva consultazione dell'esito sul sito internet del Comune.

ART. 11 - PUBBLICITA'

Il presente Bando sarà pubblicato nell'Albo pretorio online e nella home page del sito internet istituzionale del Comune di Decimoputzu www.comune.decimoputzu.ca.it;

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del Procedimento è l'Assistente Sociale Dott.ssa Lara Caddeo. Tel. 070 96329232 - Email: servizi.sociali@comune.decimoputzu.ca.it;

ART. 13 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo Avviso Pubblico si fa espresso rinvio a quanto disposto dall'Allegato alla Delibera G.R. n. 23/26 DEL 22/06/2021, approvato in via definitiva con Deliberazione G.R. n. 34/25 del 11/08/2021, e alle leggi vigenti.

ART. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti nell'allegato 1 al presente Bando e nella documentazione ad esso allegata, saranno trattati e utilizzati per i fini connessi all'espletamento della procedura in oggetto e per i fini istituzionali dall'amministrazione comunale, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste. Il rifiuto al conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di mezzi informatici e potranno essere comunicati agli altri soggetti coinvolti nella gestione del procedimento e a quelli demandati all'effettuazione dei controlli previsti dalla vigente normativa (si veda all. "B privacy").

La Responsabile dell'Area Servizi Sociali

Dott.ssa Loredana Mascia